

Per l'indipendenza

Festeggiamenti nel Tanganika



DAR ES SALAAM, 9. — La proclamazione dell'indipendenza ha dato luogo nel Tanganika a imponenti manifestazioni popolari. Mentre nella capitale veniva ammainata la bandiera inglese della Union Jack, quella del Tanganika (verde, nero ed oro) era issata sulla cima del Chilingi, il monte più alto dell'Africa, da un giovane tenente, il primo ufficiale africano del nuovo Stato. Decine di migliaia di persone hanno festeggiato per tutta la notte nelle vie della capitale la raggiunta indipendenza. Alla cerimonia ufficiale erano presenti rappresentanti di decine di paesi, dagli Stati Uniti alla Cina popolare, alla URSS.

Il primo ministro, Julius Nyerere, ha delineato nel corso di una conferenza stampa alcuni aspetti della politica che egli intende seguire. In particolare egli ha sottolineato il desiderio del Tanganika di essere amici con tutti i paesi del mondo. Chiestogli se apparteneva all'occidente, Nyerere ha risposto: «Io appartengo al Tanganika». Il primo ministro ha poi pre-

lato che intende allacciare rapporti con l'Unione Sovietica. Le sole eccezioni si avranno invece nei confronti del Sud Africa, del Portogallo e della Federazione delle due Rhodesie, che non sono stati invitati alla cerimonia. Nyerere ha preannunciato il boicottaggio dei prodotti, delle navi e degli aerei sudafricani.

Nyerere ha ricevuto anche un telegramma di congratulazioni da parte di Kruslov. L'Unione Sovietica — dice il messaggio — dichiara solennemente di riconoscere il Tanganika come stato indipendente e sovrano e si dice pronta a stabilire con esso rapporti diplomatici e a procedere ad uno scambio di rappresentanti. Il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS esprime la speranza che tra l'Unione Sovietica e il Tanganika saranno stabiliti amichevoli rapporti sulla base della comprensione del rispetto e della fiducia reciproca.

Nella telefonata la stretta di mano tra il primo ministro Nyerere e il duca di Edimburgo.

Sciolte nella Rhodesia del sud le organizzazioni degli africani

Il primo ministro Whitehead ordina la mobilitazione generale - Proibite tutte le riunioni — Ondata di arresti nel movimento nazionale

SALISBURY, 9. — Il primo ministro della colonia britannica della Rhodesia del sud, sir Edgar Whitehead, ha adottato oggi misure repressive eccezionali nel tentativo di stroncare le manifestazioni di protesta della popolazione africana contro le leggi di discriminazione parlamentare.

Whitehead ha posto fuori legge il Partito democratico nazionale di Joshua Nkomo, che è alla testa delle manifestazioni in corso da tre giorni, ha fatto arrestare decine di dirigenti e migliaia di scolari e ha proclamato la mobilitazione della milizia territoriale, in vista di una «situazione di emergenza nazionale». In tutto il paese sono state vietate le riunioni politiche.

Il Partito democratico nazionale lotta contro la nuova Costituzione, che assegna ai due milioni e mezzo di africani soltanto quindici dei sessantacinque seggi in parlamento, riservando gli altri cinquanta ai duecentomila europei. Durante le manifestazioni, che hanno coinciso con la visita del ministro inglese per le colonie, Maudling, la polizia ha ucciso un africano e ne ha feriti numerosi altri.

Whitehead ha posto fuori legge il Partito democratico nazionale di Joshua Nkomo, che è alla testa delle manifestazioni in corso da tre giorni, ha fatto arrestare decine di dirigenti e migliaia di scolari e ha proclamato la mobilitazione della milizia territoriale, in vista di una «situazione di emergenza nazionale». In tutto il paese sono state vietate le riunioni politiche.

Il Partito democratico nazionale lotta contro la nuova Costituzione, che assegna ai due milioni e mezzo di africani soltanto quindici dei sessantacinque seggi in parlamento, riservando gli altri cinquanta ai duecentomila europei. Durante le manifestazioni, che hanno coinciso con la visita del ministro inglese per le colonie, Maudling, la polizia ha ucciso un africano e ne ha feriti numerosi altri.

Whitehead ha posto fuori legge il Partito democratico nazionale di Joshua Nkomo, che è alla testa delle manifestazioni in corso da tre giorni, ha fatto arrestare decine di dirigenti e migliaia di scolari e ha proclamato la mobilitazione della milizia territoriale, in vista di una «situazione di emergenza nazionale». In tutto il paese sono state vietate le riunioni politiche.



ELISABETHVILLE — Ciombe nell'ospedale della capitale katanghese accompagnata dal personale sanitario (Telefoto)

(Continuazione dalla 1. pag.) L'ONU. Ad un certo punto la stessa radio ha cominciato a trasmettere un comunicato sulla distribuzione di armi alla popolazione africana «a quella europea per combattere contro di noi. Poi si trasmette un comunicato che invitava la popolazione ad ammassarsi per una dimo-

strazione davanti al consolato americano. Ciò avrebbe significato la perdita di molte vite ed allora abbiamo agito».

Il combattimento fra gli indiani e la gendarmeria, nelle vicinanze dell'aeroporto, è stato particolarmente duro. Le colonne dei soldati di Ciombe, guidate da ufficiali europei, erano precedute da un carro armato improvvisato nelle officine dell'Union Minière. Si trattava in effetti di un bulldozer corazzato su cui erano stati montati un cannone da 37 millimetri e una mitragliatrice pesante. Gli indiani hanno distrutto il carro al primo colpo di bazooka e poi sono scattati al contrattacco, distruggendo quasi completamente gli attaccanti. «Per troppo le perdite dei katanghesi sono state molto gravi», ha detto un portavoce dell'ONU.

Nel pomeriggio di oggi un carro armato delle Nazioni Unite ha attraversato il centro di Elisabethville diffondendo con un potente altoparlante un invito a tutta la popolazione: «Non date rifugio nelle case ai franchitiratori. Essi sono pericolosi per voi. Le nostre truppe distruggeranno le case da cui si spara contro i soldati delle Nazioni Unite».

A tarda sera un portavoce dell'ONU ha dichiarato che l'attacco del «Canberra» all'ufficio postale di Elisabethville è stato «militarmente necessario» avendo i katanghesi piazzato un presidio proprio davanti all'edificio delle poste. Il bombardamento ha provocato l'uccisione delle forze secessioniste che hanno tentato una offensiva al calar della notte, quando già le operazioni militari sembravano rallentate.

Comunque, nonostante la radio belga parli di «attacco in grande stile» contro le forze dell'ONU, non sembra che l'azione dei mercenari sia stata di grande rilievo.

Si notano segni sempre più evidenti di nervosismo da parte dei secessionisti che oggi fra l'altro hanno arrestato una ventina di membri della Croce rossa internazionale accusandoli di collaborare con l'ONU. I mercenari hanno arrestato anche il corrispondente dell'agenzia di stampa britannica Reuter. Il giornalista è stato rilasciato alcune ore dopo.

Praticamente nessun africano si è presentato stamane alla residenza di Ciombe ove era stato approntato il centro per la distribuzione di armi. Solo qualche europeo si è recato al centro. Ma gli europei sono già quasi tutti abbondantemente armati e fanno parte dei gruppi paramilitari che fiancheggiavano l'esercito ciombista.

La comunità britannica di Elisabethville ha inviato oggi alla regina Elisabetta un messaggio di protesta contro il governo che ha fornito le bombe — molto poche in-

perità — per gli aerei dell'ONU.

Un treno passeggeri con otto vetture è partito oggi da Ndola in Rhodesia alla volta di Elisabethville, per caricare i primi gruppi di profughi europei.

U - THANT

(Continuazione dalla 1. pagina)

ducia l'operazione neo-colonialista appoggiata dagli Stati Uniti, volta a liquidare Ciombe e a unificare il Congo con un governo che garantisca la presenza economica degli occidentali nel grande paese africano.

Facendosi portavoce di questo gruppo il ministro degli Esteri socialdemocratico, Spaak, ha immediatamente replicato alla risposta di U-Thant con un messaggio nel quale nega la legittimità dell'attuale azione delle Nazioni Unite nel Katanga e difende punto per punto le posizioni dell'Unione minière, riprendendo anche le accuse mosse dai residenti belgi nel Katanga alle truppe dell'ONU.

Il ministro belga, per confutare le accuse del segretario generale dell'ONU, si limita a riportare una smentita dell'Unione minière la quale giunge ad affermare di non aver mai aiutato le truppe secessioniste ad armarsi. Per quanto riguarda poi gli incidenti che precedettero l'inizio dei combattimenti, la replica dice: «Quale che sia stata la loro gravità, non sembra che gli episodi stessi giustificino i provvedimenti militari adottati dall'ONU». Spaak evidentemente la finta di dimenticare che un'azione — anche «la più energica» — per mettere fine alla secessione katanghese è stata decisa dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Oggi all'ONU il Portogallo ha tentato di difendersi dalle accuse indiane di aver creato una situazione pericolosa a Goa. Il rappresentante portoghese ha inviato una lettera al presidente del Consiglio di Sicurezza in cui si afferma che solo l'India porta la responsabilità dei torbidi scoppiati a Goa.

Bomboko a Bruxelles

BRUXELLES, 9. — Il ministro degli Esteri del governo congolese, Justin Bomboko, è giunto oggi in aereo a Bruxelles per incontrarsi col ministro degli Esteri belga Spaak.

I laburisti invitano il governo inglese a sconfiggere il «lobby»

LONDRA, 9. — Il portavoce del partito laburista per gli Affari Esteri, Harold Wilson, parlando oggi a Gravesend, ha invitato il governo britannico a sconfiggere il «Lobby» del Katanga, il gruppo c.d. di uomini politici e d'affari belgi e britannici che appoggiano Ciombe.

Reparti della RAF e della M.P. mobilitati in Inghilterra

6.300 soldati proteggono le basi U.S.A. dai pacifisti

Centinaia di persone hanno egualmente dato vita alla manifestazione

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 9. — Atmosfera da stato di guerra, questa mattina, nel piccolo villaggio di Wethersfield, nell'Essex, dove sorge la più importante base aerea (con relativo deposito di armi atomiche) degli Stati Uniti. Un enorme schieramento di soldati e di poliziotti è stato predisposto dal governo inglese per cercar di impedire la «Marcia della pace» organizzata dal famoso «Comitato dei 100» diretto dall'illustre filosofo Bertrand Russell.

Fin da ieri migliaia di soldati hanno eretto, intorno alla base, una barriera di filo spinato alta tre metri e lunga ben 17 chilometri. Davanti e dietro a questa barriera ben 6300 uomini si sono posti in guardia fin dall'alba: 5000 soldati della aviazione inglese, 500 soldati e poliziotti militari americani e 800 poliziotti civili. I poliziotti militari inglesi erano armati di maniche d'acciaio, quelli americani di carabine: dietro ai reticolati vi erano anche, tenuti a guinzaglio dagli agenti, alcuni ferocissimi cani poliziotti.

Quando i primi gruppi di pacifisti hanno cominciato a profilarsi sulla strada che recava alla base americana, i 5000 uomini della RAF si sono disposti in cerchio intorno alla base, a trenta centimetri uno dall'altro. Fra gli obiettivi annunciati dagli organizzatori della «marcia» vi era infatti quello di raggiungere le piste d'atterraggio e di occuparle pacificamente, in modo da fermare il traffico aereo. Ma gli americani, per mezzo di un loro portavoce, avevano fatto sapere che ogni tentativo di penetrare nella base sarebbe stato estremamente spiacevole. E hanno deciso, all'interno del campo, di tenere guardie armate. Sulla pista, pronti a decollare «in esplorazione» erano due grossi elicotteri.

Ieri Scotland Yard ha arrestato cinque dirigenti del comitato organizzatore. I cinque sono stati però rilasciati poco dopo, su cauzione, e hanno promesso di intervenire alla «marcia». Ai dimostranti pacifisti inoltre sono stati tolti tutti i mezzi di locomozione.

Tutti questi «disturbi» dell'ultima ora hanno naturalmente influito sulla riuscita della marcia. I più coraggiosi e i più decisi dei pacifisti hanno deciso di partire ugualmente in treno fino a Wethersfield e di giungere fino alla base a piedi. Michael Randie, segretario del Comitato dei Cento, ha dichiarato: «Saremo centinaia invece di migliaia, ma la nostra protesta avrà ugualmente il suo significato».

I duecento dimostranti giunti per primi davanti all'ingresso della base si so-



LONDRA — Un elicottero della RAF vola a bassa quota sui dimostranti nella base aerea della NATO di Wethersfield (Telefoto)

no seduti sulla strada principale che porta al campo. C'è voluto molto per sgomberare la strada: la polizia ha dovuto sollevare di peso uno per uno i dimostranti e depositarli ai lati della strada. Altre marce analoghe erano pianificate in direzione di altre basi militari americane. A Brize Norton, nell'Oxfordshire, i manifestanti sono stati circa quattrocento. Essi sono giunti fino alla base americana, partendo dal villaggio di Witney, anche dopo che la polizia aveva arrestato quattordici persone: i dirigenti della manifestazione.

In considerazione dei probabili arresti in massa la polizia inglese ha fatto scendere la la più grande scuola dell'Essex, a Braintree, per trasformarla in un tribunale nel quale saranno processati con procedura di

urgenza i partecipanti alla «marcia» finiti nelle mani degli agenti.

Il signor William Morris, davanti a un tribunale militare londinese, ha accusato i «testi nucleari» inglesi di avere causato la malattia e la morte del figlio William Junior, di vent'anni. Soldato del genio William Morris Junior, aveva preso parte alla organizzazione delle esperienze nucleari inglesi nell'isola Natale, nell'Oceano Pacifico. Sette mesi dopo, nel 1958, il ragazzo moriva, colpito da una gravissima forma di leucemia. Un medico di parte civile ha dichiarato al tribunale che vi sono «molte probabilità» che la malattia del soldato sia stata causata dalle radiazioni nucleari.

I pacifisti sottolineano anche il caso di otto giovani reclute che sono scomparse

durante una esercitazione nel Devon, cinque sono state ritrovate, dopo una notte passata all'addiaccio, e ricoverate all'ospedale. Le altre tre sono ancora introvabili. Si tratta di ragazzi di diciotto anni.

ROBERT ANDREWS dell'ANSA-UPI

L'ONU distribuirà le riserve alimentari

NEW YORK, 9. — Una risoluzione che propone la distribuzione tramite le Nazioni Unite delle scorte di prodotti alimentari alle popolazioni sotto-alimentate, è stata presentata ieri alla commissione economica dell'Assemblea generale.

La risoluzione chiede l'approvazione di un programma mondiale per la ripartizione delle derrate alimentari da parte dell'ONU e della FAO. Un comitato speciale ONU-FAO di 20 paesi membri dell'una e dell'altra delle due organizzazioni ed un servizio amministrativo speciale verrebbero creati per dirigere ed attuare tale programma.

Il direttore della FAO, Sen, ha rilevato che un miliardo e mezzo di esseri umani soffrono attualmente per la fame.

Studenti inglesi contro le persecuzioni anticomuniste negli USA

LONDRA, 9. — Il circolo laburista dell'università di Oxford, che rappresenta circa 1200 studenti e gli studenti dell'università di Leeds hanno inviato all'ambasciata degli Stati Uniti una risoluzione in cui protesta energicamente contro la rinovata persecuzione macartista ai danni del P.C. americano.

Le leggi che sono alla base di questi attacchi, oltre ad essere una violazione della Costituzione americana, minacciano tutti i settori del movimento operaio, come anche quei diritti umani fondamentali senza i quali il concetto del «Mondo Libero» diviene un mito.

Il minaccioso invito a contribuire con un versamento di 8 milioni, alla «causa» dell'Algeria francese. Ella si rifiutò di cedere alle minacce e denunciò il caso alla polizia e alla stampa.

Al suo apparire su uno schermo di Algeri

B. B. fischiata dagli «ultras»

ALGERI, 9. — Col suo sprezzante rifiuto di contribuire al fondo dell'O.A.S., Brigitte Bardot pare sia divenuta invisa agli ultras d'Algeria.

Stasera l'attrice è apparsa

sullo schermo di un cinema di Algeri nella presentazione di un film ed è stata fischiata dal pubblico.

Come si ricorderà, Brigitte Bardot ricevette dall'organizzazione fascista un perentorio

minaccioso invito a contribuire con un versamento di 8 milioni, alla «causa» dell'Algeria francese. Ella si rifiutò di cedere alle minacce e denunciò il caso alla polizia e alla stampa.

Meglio
ASPICHININA
oggi
... che un raffreddore domani!

ABITESS



abito EPOCA pura lana . . . L. 21.000
abito TORNEO purissima lana L. 22.500

Kegozi di vendita **INDUSTRIA DOLCIARIA** **Sole per rinfreschi**

Via dei Prefetti, 28
Tel. 670.505 - 683.216

P.zza D. Del Vano, 13
Tel. 553.268

Via Ippolito IV, 107
Tel. 351.628

Carla Ruschena
IL PANETTONE DELLA CAPITALE
ROMA

Preferite il PANETTONE della CAPITALE
CHIEDETELO nei migliori negozi

PANETTONI — TORRONI — PANFORTI — PAMPEPATI
MOSTACCIOLI — PANGIALLI — RICCIARELLI
PASTARELLE — FRUTTINI — MARRONS GLACEE
SPUMANTI — VINI E LIQUORI DELLE MIGLIORI MARCHE

Il vero pacco ROMANO tradizionale
nelle migliori confezioni

STRAORDINARIE INNOVAZIONI ESCLUSIVE NELLE CONFEZIONI HALEC

• ABITI SEMPRE STIRATI grazie al nuovo trattamento termico del tessuto. Mantiene la piega 3 volte un abito normale.

• NUOVA LINEA - Consulenti ed esperti di valore internazionale hanno creato una nuova serie di modelli di alta classe.

• PER QUALUNQUE FISICO ALTO BASSO GRASSO MAGRO PICCOLO GRANDE

PRIMA DI COMPRARE UN ABITO ESAMINATE UNA CONFEZIONE HALEC